

Secondo la classifica del «Sole», Palermo ultima

Città da vivere Sondrio capolista

ROMA. La qualità della vita in Italia percorre le Alpi: l'annuale indagine del «Sole 24 ore» ha premiato quest'anno con il primo posto Sondrio. La «capitale» della Valtellina precede nel 1996 Bolzano che invece era prima nella classifica 1995. Ma in passato anche altri capoluoghi alpini avevano già svettato in cima alla graduatoria come Belluno (1990) e Aosta (1993).

All'altro estremo le città del disagio sembrano concentrarsi in Sicilia: quest'anno l'ultimo posto (il 103°) spetta a Palermo, dopo le maglie «neri» di Caltanissetta nel 1995, di Messina nel 1994, di Catania nel 1990 e nel 1992. Le grandi metropoli si collocano a metà classifica: Roma è al 53° posto, Milano e Torino sono in 58.ma posizione. Napoli è al 94° posto.

I fattori presi in considerazione per la compilazione della classifica vanno dal tenore di vita, ai servizi, dal lavoro all'ordine pubblico, dal tempo libero ai tempi di consegna delle lettere, dai protesti ai furti d'auto.

Il divario tra il sud e il nord è più accentuato sul fronte della classifica riguardante la criminalità: un'insidia meno grave a Sondrio e una vera e propria emergenza nel palermitano. Ad esempio mentre in Valtellina sono stati registrati 53 furti d'auto ogni 100.000 abitanti, nella provincia siciliana il numero è moltiplicato fino a 784; gli omicidi (come media) sono 0,6, mentre il parametro di Palermo è 12 e il bor-

seggi sono (sempre come media) 6 contro 290.

Dall'inchiesta del quotidiano economico emergono una serie di dati curiosi: le città dove è più alto il tenore di vita sono rispettivamente Milano, Vercelli e Sondrio, mentre le ultime tre sono Vibo Valentia, Crotona e Benevento; le città dove ci sono i servizi migliori sono Piacenza, Padova e Asti, mentre agli ultimi tre posti ci sono Milano (strano ma vero) Palermo e Sassari. Nella tabella «Affari e lavoro» ai primi tre posti ci sono Bolzano, Belluno e Cuneo, mentre agli ultimi tre Bari, Roma e Siracusa; le città più tranquille sono Sondrio, Isernia e Campobasso, mentre quelle meno tranquille sono Latina, Roma e Milano e, infine, le città dove si spende di più per il tempo libero sono Firenze, Bologna e Parma, quelle in cui si spende meno sono Agrigento, Crotona e Vibo Valentia. In questo caso è stata confermata la fame dell'Emilia-Romagna come regione «gaudente».

Ultime curiosità: tra le province che hanno guadagnato più posizioni rispetto alla classifica dello scorso anno c'è Agrigento che è balzata in avanti di ben 34 posizioni. A seguire c'è Forlì (più 23) Vicenza (più 22) Udine e Asti (più 20). Fanno, al contrario, un salto indietro Pescara (meno 34) Siracusa (meno 27) Messina (meno 26) Teramo e Milano (meno 23). Milano, poi, oltre ad aver perso molte posizioni, è addirittura superata da Roma. Per la città guidata dalla Lega è davvero uno smacco.

Sorpresa a Sondrio. «Troppi suicidi e troppi disoccupati»

«Calma, non siamo l'Eden»

MICHELE URBANO

Una sorpresa condita da una sana e divertita dose di realistico distacco. «Sia chiaro, qui non si vive male. Ma non è di certo l'Eden», commenta il segretario della Cgil, Alberto Moiraghi. Il primo posto conquistato da Sondrio nell'indagine condotta da «Il Sole 24 ore» sulla qualità della vita è stato accolto come un simpatico regalo da incominciare per il veglione di fine anno. Ma niente di più.

Spiega il sindaco dell'Ulivo, Alcide Molteni: «Per quanto riguarda gli indicatori economici Sondrio ha sempre ottenuto buoni piazzamenti. Altrettanto vale per la microcriminalità». No, non snobba l'oscar della qualità della vita. «Ovvio. Ci dà molta soddisfazione apprendere che abbiamo conquistato un brillante risultato anche grazie agli indici legati all'ambiente e alla vivibilità del territorio. Ciò è dovuto al fatto che finalmente abbiamo scoperto il vero ruolo di una provincia montana. Finalmente ci stiamo collocando nella posizione delle nostre tradizioni. Dai dati pubblicati dal «Sole 24 ore» si intuisce quali dovranno essere le scelte per il futuro».

Già, le prospettive. Ventitremila abitanti, 170 mila l'intera provincia (sia detto per inciso le statistiche mettono quest'area al top anche per numero di suicidi) Sondrio aspetta ancora i miliardi della legge Valtellina stanziati dopo l'alluvione dell'87. Nell'attesa l'eco-

nomia continua a vivacchiare tra alti e bassi, nel segno della tradizione (turismo e agricoltura), ma senza quel decollo che da anni s'invoca e si spera. E in un continuo restringersi dei più significativi insediamenti industriali (Nuovo Pignone e Cotonificio Fossati) ancora rimasti dopo la chiusura del stabilimento Falck.

«Non è un caso che proprio nella nostra provincia ci sia l'indice di disoccupazione più alto della Lombardia», postilla velenoso il segretario della Cgil.

Sì, anche sul fronte del lavoro Sondrio ha un primato. Ma, rispetto al resto della regione è tutto al negativo. Tredicimila iscritti nelle liste di disoccupazione su 80 mila occupati. Una cifra che in realtà va depurata dai «frontalieri» e dai lavoratori giornalieri. Ma di disoccupati «veri» ne rimangono pur sempre 7-8 mila. Cioè, più o meno, l'8%. In maggioranza concentrati tra giovani e le donne.

E così la soddisfazione per aver scalato la vetta della città più vivibile si stempera sotto gli interrogativi per il futuro. Che per Renato Sozzani, presidente degli albergatori e dell'Unione commercio e turismo, deve essere costruito in sintonia con i valori della tradizione. «Ritengo, come uomo di turismo, che la Valtellina debba restare il polmone verde della Lombardia, un polmone da conservare e valorizzare. Il giorno in cui riusci-

remo a fare questa scelta di fondo, riusciremo a risolvere anche gli altri problemi».

Allo stesso modo la pensano il condirettore del Credito Valtellinese, Renato Bartesaghi, e il presidente della banca popolare di Sondrio, Piero Melazzini. Due banche che qui sono due autentiche (e potenti) istituzioni. Senza rinunciare a un pizzico di autopromozione così commenta Renato Bartesaghi: «Il primo posto conseguito dalla provincia di Sondrio è la conferma della capacità esistente sul nostro territorio di coniugare tradizionali elementi di convivenza sociale come la laboriosità, la solidarietà, la bassa criminalità, con significativi elementi di innovazione tra i quali è ascrivibile la realtà del gruppo bancario Credito Valtellinese».

Non rinuncia invece all'ironia Melazzini: «Il nostro primato è una piacevole notizia, notizia tanto più piacevole quanto più inattesa. Sondrio non è la provincia ma bene la rappresenta. Al di là dei numeri, che talvolta possono dare i numeri, al di là delle dichiarazioni, ci sembra che il pensiero espresso dall'illustre economista, il convalligiano Alberto Quadrio Curzio, dal titolo «Una valle in bilico tra business turistico e risorse da tutelare», sia una sapiente sintesi che anche noi, meno sapienti di lui, condividiamo pienamente. Siamo in periodo augurale, facciamo gli auguri di poter mantenere questo invidiabile primato».

LA GEOGRAFIA DEL BENESSERE

IL DIVARIO FRA NORD E SUD
Ripartizione % delle province per classifica

NORD:
Dal 1° a 35° posto **58,7%**
Dal 36° a 71° posto **39,1%**
Dal 72° a 103° posto **2,2%**

CENTRO:
Dal 1° a 35° posto **38,1%**
Dal 36° a 71° posto **52,4%**
Dal 72° a 103° posto **9,5%**

SUD:
Dal 36° a 71° posto **19,4%**
Dal 72° a 103° posto **80,6%**

LE PRIME 10 PROVINCE (media dei sei gruppi di indicatori).

1	SONDRIO	6	GROSSETO
2	BOLZANO	7	BOLOGNA
3	REGGIO EMILIA	8	AOSTA
4	FORLÌ	9	PIACENZA
5	SIENA	10	BELLUNO

...E LE ULTIME 10 (media dei sei gruppi di indicatori).

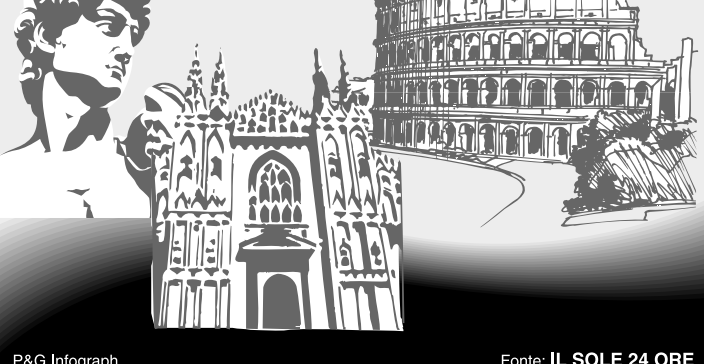
94	BENEVENTO	99	SIRACUSA
	NAPOLI	100	CROTONE
96	LECCE	101	BARÌ
97	CASERTA	102	MESSINA
	TARANTO	103	PALERMO

I PRIMI E GLI ULTIMI PER SETTORE

TENORE DI VITA		AFFARI E LAVORO	
Le prime	Le ultime	Le prime	Le ultime
1 MILANO	101 VIBO VALENTIA	1 BOLZANO	101 BARÌ
2 VERCELLI	102 CROTONE	2 BELLUNO	102 ROMA
3 SONDRIO	103 BENEVENTO	3 CUNEO	103 SIRACUSA

ORDINE PUBBLICO		DEMOGRAFIA	
Le prime	Le ultime	Le prime	Le ultime
1 SONDRIO	101 LATINA	1 AGRIGENTO	101 FIRENZE
2 ISERNIA	102 ROMA	2 NUORO	102 GENOVA
3 CAMPOBASSO	103 MILANO	3 AOSTA	103 TRIESTE

SERVIZI E AMBIENTE		TEMPO LIBERO	
Le prime	Le ultime	Le prime	Le ultime
1 PIACENZA	101 MILANO	1 FIRENZE	101 AGRIGENTO
2 PADOVA	102 PALERMO	2 BOLOGNA	102 CROTONE
3 ASTI	103 SASSARI	3 PARMA	103 VIBO VALENTIA



P&G Infograph Fonte: IL SOLE 24 ORE

Il sindaco contesta la classifica: «Spesa pubblica, tasso di inflazione, spazio studenti sono dati positivi»

Orlando replica: «Palermo ultima? Sbagliate»

RUGGERO FARKAS

PALERMO. Cambiando l'ordine delle città il risultato non cambia: le province siciliane sono le ultime d'Italia per qualità della vita. E al già triste primato se ne aggiunge inaspettatamente un altro: Palermo ha preso il posto di Caltanissetta come ultima città in assoluto. C'era la mafia grande e opprimente, c'erano sindaci del calibro di Ciancimino che si occupavano solo di metri cubi edificabili, c'era il degrado del centro storico con le case segnate dalle bombe della guerra, c'erano monumenti diventati stalle. Tanto è cambiato in questa città. Ma non basta. E soprattutto non è sufficiente che cambi ciò che è visibile: le chiese ed i palazzi pubblici restaurati, le corsie preferenziali per gli autobus, la ventata di cultura. Il Sole 24 ore segnala la disoccupazione, la burocrazia, le aree degradate.

Certamente non è solo Palermo città ad entrare nell'avvilente clas-

sifica. Contribuisce la provincia. Ma Palermo è il simbolo del male e del bene. Ieri in piazza Politeama saltimbanchi e ragazzi appesi ad enormi elastici volavano sulla gente che guardava a bocca aperta, senza pacchi regalo in mano, mentre davanti alla prefettura una cinquantina di disoccupati ascoltava a bocca aperta le parole di un loro rappresentante dopo l'incontro col prefetto.

Leoluca Orlando è il principale accusato per questo guinness. È accusato di essere un uomo faticato, di pensare alle prossime elezioni, di dare valore al momentaneo senza pensare la futuro, di isolare la città dall'Europa. Lui risponde: «Qui registriamo la più forte spesa pubblica e il più basso tasso d'inflazione». Certamente la colpa del posto in classifica non è solo del governo cittadino. Tenore di vita, ecologia, criminalità, nascite e mortalità, separazioni non



dependono da Orlando. Ci sarebbe da chiedere alle migliaia di automobilisti che intasano ogni giorno dalle 9,30 alle 22 le strade principali dove vanno, come mai non sono al posto di lavoro, come mai usano l'auto per andare a fare la spesa a due isolati da casa. L'arcivescovo di Palermo, Salvatore De Giorgi, che vede nelle esperienze di volontariato palermitano «una vera e propria meraviglia» ha anche notato «sacche di degrado da autentica economia della povertà».

«Nei noni popolari - dice - i paroci segnalano l'aumento delle famiglie in condizioni economiche disperate». Il segretario regionale della Cgil, Filippo Panarello, dice che «la condizione di Palermo è emblematica di quella regionale caratterizzata da un estremo disagio causato anzitutto dalla drammatica condizione economica e sociale».

Orlando, di recente abbandonato dal Pds nella maggioranza che sosteneva la giunta, nelle re-

pliche ieri ha capovolto le accuse: «Palermo vanta anche dati positivi: è al decimo posto per le auto immatricolate, è meglio di Sondrio e Milano per lo spazio agli studenti», tra le grandi città è tra quelle a meno criminalità diffusa. Abbiamo riaperto lo Spasimo, eliminato i doppi turni nelle scuole medie, sono scomparsi gli intermediari negli uffici pubblici. Abbiamo consegnato lavori pubblici per 400 miliardi. Siamo a metà del guado: molto si è fatto per diminuire lo stato di illegalità e sottosviluppo, molto c'è da fare ancora. Il questore Arnaldo La Barbera misura la disperazione della gente, e delle famiglie più bisognose, con l'aumento dei furti e l'aumento dei suicidi. Ieri pomeriggio nel centro di Palermo hanno rapinato un'agenzia del Banco di Sicilia. A piazza Politeama un concerto diffuso da mega altoparlanti accompagnava le acrobazie dei saltimbanchi che il Comune paga per il divertimento di fine anno.

I compagni della Vigilanza I della Direzione del Pds sono vicini a Ennio per la perdita della mamma

GIUSEPPA GENNAI
Roma, 31 dicembre 1996

Il giorno 29 dicembre è venuto a mancare, dopo breve malattia, il compagno

PIERO REALDINI
Il Pds di Fiumicino esprime alla compagna Rosi e ai figli Paolo, Massimo e Roberto le più sentite condoglianze e ne ricorda il sincero e costruttivo impegno prima nel Pci e poi nel Pds. La camera ardente sarà allestita oggi tra le 10 e le 14 presso l'ospedale S. Eugenio, i funerali si svolgeranno dalle ore 15 alla chiesa S. Aurea di Ostia Antica.

Roma (Fiumicino), 31 dicembre 1996

La segreteria della Filt-Cgil Roma e Lazio, le strutture Filt non dimenticheranno mai l'impegno e la dedizione all'organizzazione del compagno

PIERO REALDINI
Roma, 31 dicembre 1996

Emorto il compagno

PIERO REALDINI
La commemorazione presso la chiesa di Ostia Antica il 31 dicembre alle ore 15. I compagni della sezione Pds trasporto aereo sono vicini al dolore della moglie, dei figli, del fratello Roberto e dei familiari tutti. Ricordere sempre le condoglianze e ne ricorda il sincero e costruttivo impegno prima nel Pci e poi nel Pds. La camera ardente sarà allestita oggi tra le 10 e le 14 presso l'ospedale S. Eugenio, i funerali si svolgeranno dalle ore 15 alla chiesa S. Aurea di Ostia Antica.

Roma, 31 dicembre 1996

Milena, Giuliano, Massimo, Giulio e la segreteria di Cdl Rm6 sono vicini alla famiglia e al compagno Roberto per la scomparsa di

PIERO REALDINI
compagno generoso.
Roma, 31 dicembre 1996

Anna Maria con Marco, Simona con Simonetta annunciato la scomparsa dell'amata e meravigliosa sorella.

ANGELA BERNASCONI
Si uniscono Rosalia, suor Santuzza, Gianna e figli.
Monza, 31 dicembre 1996

Luigi Benevelli partecipa al lutto della sen. Anna Bernasconi per la prematura scomparsa della sorella

ANGELA
Mantova, 31 dicembre 1996

Teo Ruffa è affettuosamente vicino alla sen. Anna Maria Bernasconi colpita dalla scomparsa della sorella

ANGELA
Roma, 31 dicembre 1996

Il Gruppo Sinistra Democratica-Ulivo della Camera dei Deputati esprime il proprio cordoglio alla sen. Anna Maria Bernasconi colpita negli affetti più cari con la scomparsa della sorella

ANGELA
Roma, 31 dicembre 1996

Cesare Salvi, profondamente commosso, è vicino alla sen. Anna Bernasconi e alla sua famiglia, per l'improvvisa e immatura scomparsa della sorella

ANGELA
Roma, 31 dicembre 1996

La presidenza e i senatori del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo si stringono con affetto alla sen. Anna Bernasconi e alla sua famiglia, per l'improvvisa perdita della sorella

ANGELA
Roma, 31 dicembre 1996

Le compagne e i compagni della segreteria del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo del Senato, commossi e addolorati, partecipano al lutto della senatrice Anna Bernasconi e della sua famiglia, per la scomparsa della sorella

ANGELA
Roma, 31 dicembre 1996

L'Ufficio stampa del gruppo della Sinistra democratica-Ulivo del Senato, partecipa con grande commozione al dolore della sen. Anna Bernasconi, per l'improvvisa perdita della sorella

ANGELA
Roma, 31 dicembre 1996

Il presidente Cesare Rovelli ed il segretario Zelindo Giannone a nome della unione comunale del Pds di Monza, partecipano commossi al lutto che ha colpito la compagna Anna per l'improvvisa e prematura scomparsa della sua cara sorella

ANGELA BERNASCONI
In ricordo sottoscrivono per l'Unità i funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 al Duomo di Monza.
Monza, 31 dicembre 1996.

Le compagne e i compagni della zona Brianza, partecipano al dolore della compagna Anna per l'improvvisa scomparsa della sorella

ANGELA BERNASCONI
esprimono ai familiari le loro sentite condoglianze. Il Pds zona della Brianza.
Monza, 31 dicembre 1996.

Le famiglie Pedrazzi e Cipolla si stringono affettuosamente vicino ad Anna Bernasconi per la prematura scomparsa della sua cara sorella

ANGELA
San Giuliano Milanese, 31 dicembre 1996.

Il Gruppo Consiliare del Pds del Comune di Monza si stringe affettuosamente vicino ad Anna Bernasconi per la prematura scomparsa della sua cara sorella

ANGELA
Monza, 31 dicembre 1996.

La segreteria della federazione provinciale del Pds milanese partecipa al dolore della compagna Anna Bernasconi per la grave perdita della sua cara sorella

ANGELA
Esprimo calorose condoglianze ai familiari tutti.
Milano, 31 dicembre 1996

Il coordinamento cittadino dell'Ulivo di Monza, partecipa al dolore della senatrice Anna Bernasconi e dei familiari per la prematura scomparsa della sorella

ANGELA
Monza, 31 dicembre 1996

Il comitato dell'Italia che vogliamo di Monza è vicino nel dolore alla senatrice Anna Bernasconi per la perdita della cara sorella

ANGELA
Esprimo ai familiari le più sentite condoglianze.
Monza, 31 dicembre 1996

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Comitati Regionali e i piazzati tutti riuniti nell'Aned-Associazione Nazionale Emodializzati - annunciano con profondo dolore la scomparsa di

ANGELA BERNASCONI
Segretario Generale

ricordando con affetto la sua generosa intelligenza messa al servizio dell'Associazione, il suo ventennale impegno civile a difesa dei diritti dei nefropatici, il suo sorriso che ha dato risposte e sostegno, la sua disponibilità a darsi per il bene comune, la sua testimonianza di diva che mancherà a tutti.

Milano, 31 dicembre 1996

Carlo Leoni, le compagne ed i compagni della Federazione romana del Pds partecipano con commozione alla scomparsa del dott.

ROBERTO JAVICOLI
Roma, 31 dicembre 1996

Carlo e Francesca Ferroni, ricordano affettuosamente l'amico compagno

ROBERTO JAVICOLI
Roma, 31 dicembre 1996

Ricorre il 12° anniversario della scomparsa del compagno senatore

PIETRO RISTORI
i nipoti nel ricordarlo con affetto sottoscrivono per l'Unità.

Empoli, 31 dicembre 1996

La Fiom del Piemonte e di Torino ricordano

GIUSEPPE PIOVANO
stimato dirigente sindacale di grande rigore morale, che diede un grande contributo alla ricostruzione della Fiom torinese negli anni Sessanta. Sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

La segreteria Spi-Cgil provinciale e regionale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

GIUSEPPE PIOVANO
Sottoscrive per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Emancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO PITTATORE

Lo annunciano Irene, Laura, mamma Bettina, Adriana, Rino e parenti tutti. I funerali in forma civile oggi 31 dicembre alle ore 10 da via Bardonecchia 142. La famiglia sottoscrive per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Le compagne ed i compagni di Borgo San Paolo, Genesia, Pozzo Strada profondamente addolorati per la prematura perdita del loro segretario d'Unione

LUCIANO PITTATORE
esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Laura, alla figlia Irene ed al cugino Bruno. Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Addolorati nell'apprendere della prematura scomparsa ricordiamo il compagno

LUCIANO PITTATORE
esempio di impegno e di lealtà nella militanza di partito. Manteniamo di te l'immagine sorridente e cordiale del compagno sempre disponibile e pronto con una parola gentile per chiunque ne avesse bisogno. La Federazione Pds di Torino,

Torino, 31 dicembre 1996

L'Unione del Pds di Santa Rita-Mirafiori Nord partecipa con dolore alla perdita del compagno

LUCIANO PITTATORE
ed esprime le più sentite condoglianze ai familiari. Sottoscrive in suo ricordo per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Il gruppo consiliare Pds del Comune di Torino è vicino alla famiglia del compagno

LUCIANO PITTATORE
in questo improvviso triste momento.

Torino, 31 dicembre 1996

I compagni e le compagne dell'Unione Centro Crocetta piangono la prematura scomparsa del compagno

LUCIANO PITTATORE
e si stringono intorno alla sua famiglia in questo difficile momento. Sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Santina Vinciguerra e Filiberto Rossi addolorati per la perdita del caro compagno

LUCIANO PITTATORE
esprimono sentite condoglianze alla moglie Laura, alla figlia Irene ed al suo cugino Bruno. Sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Piergiorgio e Rosanna sono vicini a Bruno in questo momento di dolore per la scomparsa di

LUCIANO
Sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

I compagni della Rai, commossi e addolorati per l'improvvisa prematura scomparsa di

LUCIANO PITTATORE
sono affettuosamente vicini a Laura e Irene e partecipano al loro immenso dolore. Sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno

LUCIANO GARGIONI
i familiari lo ricordano a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Torino, 31 dicembre 1996

Nel 1° anniversario della scomparsa Chiara Gramegna e Daniela Martin ricordano

PAOLO FERRARI
con affetto e stima che il tempo ha reso ancora più forti.

Giussago (Pv), 31 dicembre 1996

Ad un anno dalla scomparsa dell'amico e compagno

PAOLO FERRARI
la famiglia Martin lo ricorda con tanto affetto.

Giussago (Pv), 31 dicembre 1996

1-1-1996 1-1-1997
Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

FELICE VASSENA
la moglie Giovanna, il figlio Stefano con la moglie Patrizia e la piccola Elena lo vogliono ricordare ai compagni e agli amici che l'hanno conosciuto e stimato.

Lecco, 31 dicembre 1996.

Nel 27° anniversario della scomparsa del compagno

EUGENIO TAGLIABUE (Tom)
la sorella lo ricorda sempre con affetto.